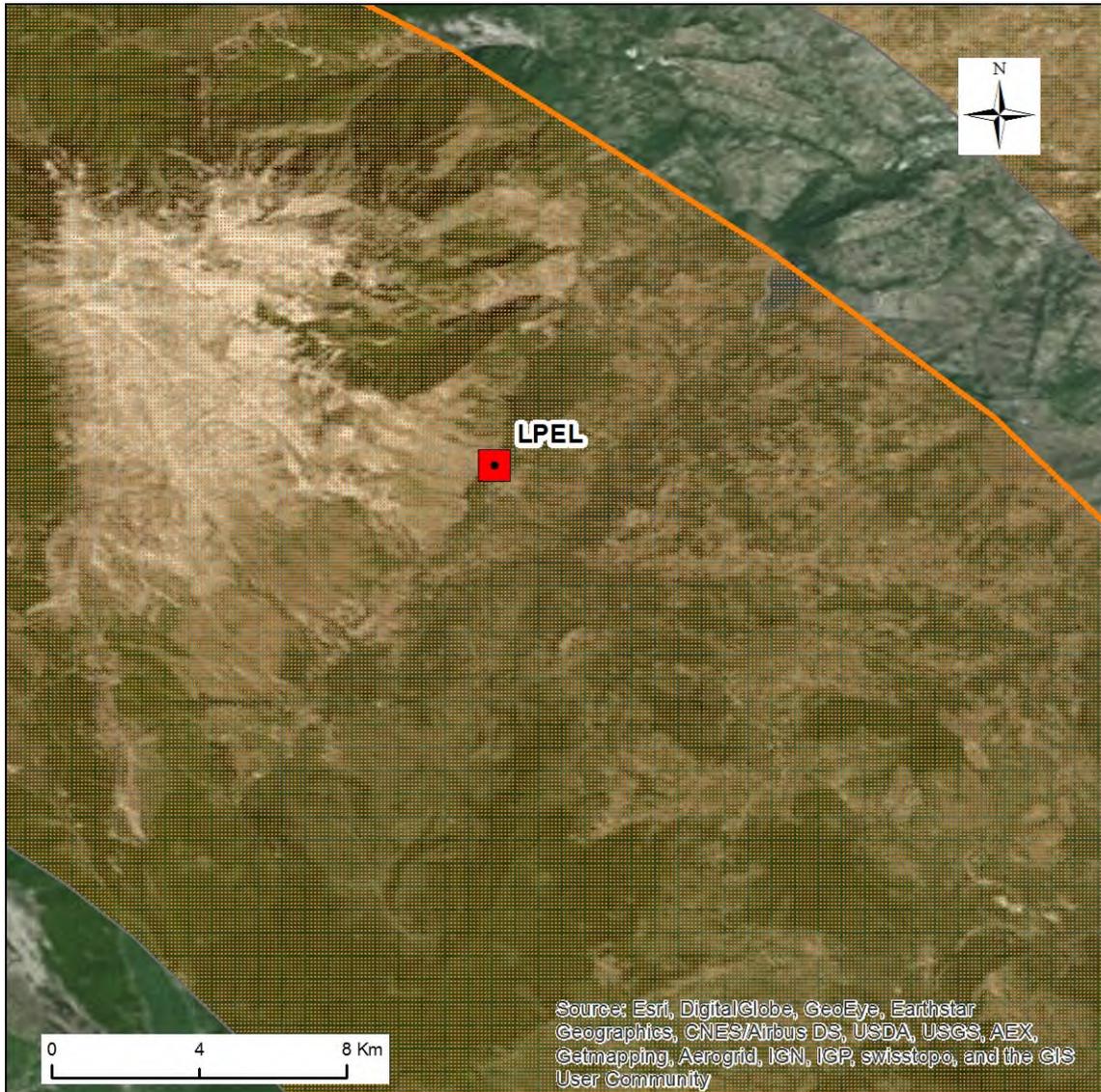


SCHEDA STAZIONE SISMICA LPEL

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:200.000. La Stazione è collocata all'interno della Composite Seismogenic Source, denominata Abruzzo Citeriore

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione	LPEL		
Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	42,0468	
	Longitudine E	14,1832	
Quota	Regione	Abruzzo	
	Provincia	Chieti	
	Comune	Lama dei Peligni	
	Quota	760	m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 147 Lanciano scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 147 Lanciano scala 1:100.00
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La stazione è ubicato a NW dell'abitato di Lama dei Peligni ai piedi della struttura montuosa della Maiella. La stazione è poggiata sui detriti di falda sciolti o debolmente cementati (dt). A ovest del punto affiorano i terreni della serie della Maiella. Nella parte alta del versante affiorano calcilutiti e calcareniti ben stratificate (O-E³) del Oligocene – Eocene superiore. Segue la porzione basale della successione paleogenica costituita da calcari talora con nuclei di selce (E²-PC). Gli spessori sono variabili e compresi tra 50 e pochi metri. I calcari poggiano con subconcordanza tramite interposizione di breccie sui calcari detritici (PC-C₁¹⁰) del Paleocene – Campaniano. Tali terreni si presentano in strati anche molto spessi e passano verso l'alto a calcari a grana più fine. Gli spessori sono dell'ordine dei 100-200 metri. Terreni più recenti, Tortoniani, sono presenti a sud della stazione e sono rappresentati da calcareniti organogene e stratificate (M⁴⁻³).
La stazione ricade, inoltre, in una sorgente Sismogenica Composita denominata Abruzzo Citeriore, (ITCS078) (DISS ver. 3.20).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

La ricostruzione presunta della struttura stratigrafica del sottosuolo nell'intorno della stazione sismica è avvenuta sulla base dei pochi dati della Carta Geologica ufficiale. La stazione poggia su un orizzonte di almeno un metro di detrito di falda sciolti o debolmente cementati (dt). E' possibile ipotizzare al di sotto un livello di calcari con nuclei di selce (E²-PC) per uno spessore compreso tra 50 e qualche metro; seguono i calcari detritici (PC-C₁¹⁰) per uno spessore valutabile tra 100 e 200 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione calcarea presente nella stratigrafia rappresenta un deposito riferibile alla classe delle rocce caratterizzate da discontinuità la cui geometria governa il comportamento meccanico d'insieme della formazione.